

Un rinoceronte a San Marco

✎ conoscerevenezia.it/

Nel carnevale del 1751 la folla veneziana correva festante e rumorosa in *Piazzetta San Marco* dove accanto alla *Zecca* era stato innalzato un baraccone di bestie feroci, tra le quali il beniamino dell'inclito pubblico era un grosso rinoceronte che per la prima volta faceva la sua comparsa nelle lagune.

L'ammirazione per il cornuto pachiderma, grande quasi come un elefante non conosceva limiti: **Pietro Longhi** dipinse un quadro, protagonista l'animale, e venne coniata una medaglia di rame, rivestita di uno strato di stagno, che riproduceva da una parte il rinoceronte in un deserto sotto la sferza del sole, e dall'altra la seguente iscrizione: *“Questo rinoceronte – fu trasportato – d’Asia in Europa – nell’anno 1741 dal capitano – Davide Montvandermer – il medesimo animale è stato pesato a Stulgardo – nel Wirtmbergo li 6 maggio 1748 – et pesava cinquemila libre – mangia ogni giorno – sessanta libre di fieno – venti libre di pane e beve – quattordici – secchie – d’acqua”*.

L'ora più divertente per i visitatori era quella in cui il colosso beveva: da quattro a cinque secchie ogni volta e parevano per lui bicchierini; la folla rideva e gli lanciava qualche arancia e qualche pane che la bestia ingordamente ingeriva.

Il 20 gennaio il rinoceronte era di pessimo umore; il serraglio si presentava gremito di gente ed il bestione, divenuto sempre più irrequieto, cominciò ad agitarsi e sbuffare. Ad un tratto si lanciò contro lo steccato e col corno robusto si dette impetuosamente a dar di cozzo quasi volesse abbattere la barriera della sua libertà. La folla proruppe in alte urla e con gran tumulto cercò di fuggire; volarono all'aria sciarpe, cappelli, *zendadi*; parecchi furono i feriti e un povero putto della contrada di *Santa Ternita* fu travolto e calpestato dalla gente ormai suggestionata dalla terribile paura del pachiderma. Raccolto, venne portato all'*ospizio della Pietà* dove giunse morto.

Il 23 gennaio una ordinanza del *Consiglio dei Dieci* decretava che il serraglio *“che sta in piazzetta san Marco dove è il rinoceronto, trasportasse le sue tende lontano dalla città”*.

(1)

(1) Giovanni Malgarotto. IL GAZZETTINO, 29 maggio 1926.